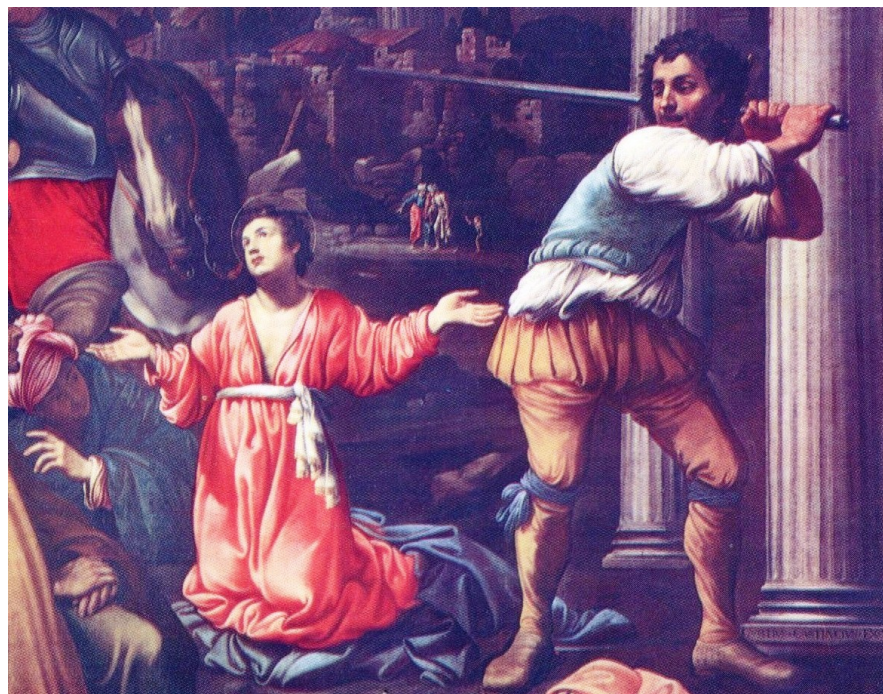


Solennità di Sant'Agapito Martire Prenestino



Il Vescovo:

Lo Spirito Santo, che in sant' Agapito
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare una vera comunione
di fede e di amore nella sua Chiesa.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

L'assemblea:

Amen.

Il diacono:

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Il Vescovo e i ministri tornano in sagrestia, si esegue un canto finale.

Ti sorrideva amabile e pensoso Di giovinezza il profumato fior
E tu l'offristi forte e generoso Sopra l'altare santo del Signor.

Rit. Gloria in eterno, o Martire Onor di nostra gente

Nella tua fede ardente A Dio donasti il cuor.

A te cantiam o Agapito l'inno del nostro amore

A te cantiam o Agapito l'inno del nostro amor.

Tu percorresti con lo spirto anelo Come gigante un fulgido cammin
E con lo sguardo teso verso il cielo Già pregustavi il premio tuo divin. Rit...

Della fortuna vana e menzognera Spezzasti il giogo con la verità;
Nella tua vita semplice e sincera Presto rifulse la tua santità. Rit...

Noi veneriamo le reliquie sante Pegno sicuro presso il buon Gesù
Tu benedici il popolo festante Tu benedici questa gioventù. Rit...

Conserva intatte dentro il nostro cuore Fede, speranza e immensa carità
E saliremo fino al tuo fulgore Nell'infinita lieta eternità. Rit...

Né morte o vita ci separerà dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace, la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà da colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia, chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore.

Al termine della distribuzione della comunione, il Vescovo dice l'orazione seguente:

Preghiamo.
Signore Dio nostro, per la partecipazione ai tuoi santi misteri,
non ci venga mai a mancare la tua protezione,
e preservaci sempre da ogni male.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il Vescovo:

Dio nostro Padre, che ci ha riuniti per celebrare oggi
la solennità di sant'Agapito,
patrono della nostra comunità diocesana,
vi benedica e vi protegga, e vi confermi nella sua pace.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

Cristo Signore, che ha manifestato in sant'Agapito
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

L'assemblea:

Amen.

SANTA MESSA

NELLA SOLENNITÀ DI

SANT'AGAPITO

MARTIRE PRENESTINO

PRESIEDUTA

DALL'AMMINISTRATORE APOSTOLICO

S. ECC. MONS. MAURO PARMEGGIANI

BASILICA CATTEDRALE

18 AGOSTO

RITI D'INTRODUZIONE

Il Vescovo, i Concelebranti e i Ministri si avviano all'altare, la schola e l'assemblea li accompagnano col canto d'ingresso.

***Ti seguirò, ti seguirò, o Signore
e nella tua strada camminerò.***

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita. **Rit.**

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà. **Rit.**

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà. **Rit.**

Il Vescovo inizia la Celebrazione dicendo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea:

Amen.

... quindi saluta l'assemblea ...:

La pace sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

... e introduce la Celebrazione:

Fratelli e sorelle carissimi, siamo riuniti in questa Chiesa Cattedrale nel giorno in cui la nostra Comunità cittadina e diocesana ricorda il martirio di sant'Agapito. Oggi è il suo "giorno natale", il giorno in cui attraverso l'effusione del sangue egli ha reso la suprema testimonianza di fede nel Signore Gesù.

Ora, all'inizio di questa celebrazione, apriamo il nostro spirito al pentimento e accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia pietà di noi peccatori.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che sei il difensore dei poveri,
abbi pietà di noi.

Kyrie, Kyrie eleison.

Kyrie, Kyrie eleison.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il diacono:

Come figli del Dio della pace,
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Mentre il Vescovo spezza il pane eucaristico, si canta l'Agnello di Dio.

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace,
dona a noi la pace.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

Il Vescovo e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.

Anche i fedeli ricevono la Santa Comunione.

Si eseguono i canti di comunione.

***I) Il grano se non muore rimana solo,
Produrrà molto frutto se morirà.***

Se noi moriamo con lui vivremo e regneremo insieme a lui.

Se uno mi vuole servire mi segua e dove son io anche il servo sarà.

Io sono la vite, voi siete i tralci, darà molto frutto chi resta in me.

Dar frutto e diventar miei discepoli: questa è la gloria del padre mio.

Se uno mi ama, osserva la mia parola il Padre lo amerà.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace, ma non com il mondo la dono a voi

II) Chi ci separerà dal suo amore, la tribolazione, forse la spada?

RITI DI COMUNIONE

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:



Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

Cristo, che sei il rifugio dei deboli,
abbi pietà di noi.
Christe, Christe eleison.
Christe, Christe eleison.

Signore, che sei la speranza dei peccatori,
abbi pietà di noi.
Kyrie, Kyrie eleison.
Kyrie, Kyrie eleison.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

L'assemblea:

Amen.

La schola e l'assemblea cantano il Gloria acclamando a Dio e a Cristo Signore.

Gloria, gloria in excelsis Deo!
Gloria, gloria in excelsis Deo!

E pace in terra agli uomini di buona volontà,
noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre Onnipotente. **Rit.**

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica,
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi. **Rit.**

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen **Rit.**

Il Vescovo dice l'Orazione Colletta:

Preghiamo.
Dio onnipotente ed eterno, che al tuo santo martire Agapito
hai donato la palma del martirio,
concedi a tutti noi, che ne veneriamo la memoria,
di testimoniare con la nostra vita
la fedeltà ai tuoi precetti ed al tuo messaggio di amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Il lettore:

Dal libro del Siracide. (51,1-12)

Ti loderò, Signore, re, e ti canterò, Dio, mio salvatore, loderò il tuo nome, perché sei stato mio riparo e mio aiuto, salvando il mio corpo dalla perdizione, dal laccio di una lingua calunniatrice, dalle labbra di quelli che proferiscono menzogna, e di fronte a quanti mi circondavano sei stato il mio aiuto e mi hai liberato, secondo la grandezza della tua misericordia e del tuo nome, dai morsi di chi stava per divorarmi, dalla mano di quelli che insidiavano la mia vita, dalle molte tribolazioni di cui soffrivo, dal soffocamento di una fiamma avvolgente e dal fuoco che non avevo acceso, dal profondo del seno degl'inferi, dalla lingua impura e dalla parola falsa e dal colpo di una lingua ingiusta. La mia anima era vicina alla morte, la mia vita era giù, vicino agl'inferi. Mi assalivano da ogni parte e nessuno mi aiutava; mi rivolsi al soccorso degli uomini, e non c'era. 8 Allora mi ricordai della tua misericordia, Signore, e dei tuoi benefici da sempre, perché tu liberi quelli che sperano in te e li salvi dalla mano dei nemici.

Parola di Dio.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Il salmista:

Ho cercato il Signore: da ogni paura mi ha liberato (Sal.33)

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
I poveri ascoltino e si rallegrino.

Tutti i Concelebranti:

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza. Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote. Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del corpo e sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Il III Concelebrante:

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli, che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace. Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.

Il IV Concelebrante:

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, [Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia] e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

Il Vescovo:

Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene:

Tutti i Concelebranti:

***Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.***

L'assemblea:

Amen.

Tutti i Concelebranti:

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il corpo e il sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione, egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:

questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese questo glorioso calice nelle sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:

questo è il calice del mio Sangue

per la nuova ed eterna alleanza,

versato per voi e per tutti

in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.



Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Il lettore:

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani.

(8,31-39)

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica. Chi condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi, che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi? Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Mentre il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone, la schola e l'assemblea cantano l'alleluia acclamando il Cristo presente nella sua Parola.

Alleluia, alleluia, alleluia.

Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo,
Perché lo Spirito di Dio riposa su di voi

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il diacono:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il diacono:

✠ *Dal Vangelo secondo Luca.* (9,23-26)

L'assemblea:

Gloria a te Signore.

Il diacono:

In quel tempo, disse Gesù, ai suoi discepoli: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

Parola del Signore

L'assemblea:

Lode a te, o Cristo.

Il Libro dei Vangeli viene portato al Vescovo e, dopo averlo venerato, con esso benedice l'assemblea.

Il Vescovo tiene l'omelia.

Il Vescovo:

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire ✠ queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio.

Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra, con il tuo servo il nostro Papa Francesco, con me indegno tuo servo e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

Il I Concelebrante:

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli. Ricordati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

Il II Concelebrante:

In comunione con tutta la Chiesa, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, [Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano] e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Il Vescovo:

Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia: disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accogliaci nel gregge degli eletti.

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il Vescovo:

In alto i nostri cuori.

L'assemblea:

Sono rivolti al Signore.

Il Vescovo:

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

L'assemblea:

E' cosa buona e giusta.

Il Vescovo:

E' veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

A imitazione del Cristo tuo Figlio il santo martire Agapito ha reso gloria al tuo nome e ha testimoniato con il sangue i tuoi prodigi, o Padre, che riveli nei deboli la tua potenza e doni agli inermi la forza del martirio, per Cristo nostro Signore.

E noi con tutti gli angeli del cielo innalziamo a te il nostro canto, e proclamiamo insieme la tua gloria:

Canto del Santo.

Santo, Santo, Santo il Signore, Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.

PROFESSIONE DI FEDE

Il Vescovo:

Fratelli carissimi, siamo riuniti nel ricordo di sant'Agapito, martire prenestino, egli ha testimoniato con la vita la sua fedeltà a Cristo e fino alla morte non ha voluto rinunciare alla sua fede. Memori della sua testimonianza, facciamo la nostra professione di fede.

Il Vescovo:

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

L'assemblea:

Credo.

Il Vescovo:

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

L'assemblea:

Credo.

Il Vescovo:

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

L'assemblea:

Credo.

Il Vescovo:

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Vescovo:

Fratelli carissimi, ed ora imploriamo la misericordia del Padre, per l'intercessione di sant'Agapito che ha testimoniato l'adesione a Cristo fino all'effusione del sangue.

Un lettore:

Preghiamo dicendo: *Dio, sorgente di ogni santità, ascoltaci.*

- Per la santa Chiesa di Dio, perché non abbia mai paura di annunziare con forza e coraggio la verità che proviene dalla Buona Novella del Vangelo del suo Signore, preghiamo.

- Per il nostro vescovo Mauro, per i presbiteri, per i diaconi e per tutti i loro collaboratori nel ministero, perché siano immagine vivente del Cristo servo e Signore, educatori e guide delle loro comunità, preghiamo.

- Per i giovani, portatori di speranza, perché seguendo l'esempio di sant'Agapito, sentano il desiderio della santità come primavera dello Spirito, preghiamo.

- Per coloro che sono chiamati al governo dei popoli e delle nazioni, perché promuovano il bene comune e sostengano con aiuti concreti le difficoltà della famiglia umana soprattutto in questo periodo di crisi, preghiamo.

- Per tutti noi, membri del popolo di Dio, fedeli agli impegni del Battesimo, esprimiamo nel rifiuto del male e nelle opere della carità l'imitazione di Cristo uomo nuovo, preghiamo.

Il Vescovo:

Dio onnipotente,
guida ed illumina questo tuo popolo nella via del bene,
perché, fiducioso nella valida intercessione del tuo santo martire Agapito,
possa conservarsi fedelmente a te
e partecipare un giorno alla gloria immortale nella tua casa.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portate all'Altare le offerte per il sacrificio si esegue il canto d'offertorio.

***Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?***

Che cosa renderò al Signore?

Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Offrirò sacrifici di lode,
li offrirò davanti al suo popolo.

Loderò la fedeltà dei suoi servi;
agli occhi suoi preziosa è la morte.

Il Vescovo:

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

L'assemblea:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Il Vescovo:

Ti offriamo, Signore, questi doni
nel giorno del martirio di sant'Agapito che,
mentre moriva qui in terra,
meritava una dimora eterna nel cielo.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.